

Sicurezza alimentare. Partita di dolci con tracce di coliformi distrutta dalle autorità cinesi a dicembre

Batteri nelle torte al cioccolato Ikea

Il gruppo svedese ritira il prodotto in 23 Paesi: «Non presente in Italia»

MILANO

Il caso è esploso in Cina, ma i riflessi più di una ventina di Paesi.

Dopo la carne di cavallo nelle polpette, il colosso svedese dei mobili low cost, Ikea ha interrotto in 23 Paesi (inclusa l'Italia) le vendite di dolcetti al cioccolato chiamati *chokladkrokanttårta* (tortine con mandorle e cioccolato, crema al burro e caramello).

Una partita di questi dolci, infatti, era stata intercettata lo scorso novembre nel porto di Shanghai e distrutta già a dicembre, dopo che le autorità sanitarie locali avevano rilevato tracce di batteri fecali.

Ikea ha confermato che i funzionari doganali cinesi nei mesi scorsi hanno sequestrato e distrutto un lotto di 1.800 dolci importati in Cina dalla Svezia dopo che i test hanno rivelato che le torte contenevano livelli troppo elevati di batteri coliformi, germi che si trovano nel

suolo, nella vegetazione, come pure nelle feci.

Tuttavia, secondo una portavoce di Ikea, Ylva Magnusson, «la concentrazione dei batteri rinvenuti nella "chokladkrokant" non poneva un pericolo grave per la salute pubblica. Vi sono indicazioni secon-

HOTEL LOW COST

L'azienda di mobili alleata di Marriot nella catena di alberghi chiamata Moxy In Italia lo sbarco a Milano all'inizio del prossimo anno

do le quali la concentrazione dei batteri scoperti è bassa». Partiti anche in Italia controlli su campioni di torta. I risultati degli esami sono attesi nelle prossime 48 ore. Anche se il colosso svedese ha rassicurato i carabinieri dei Nas: «Nei ristoranti Ikea in Italia non so-

no presenti lotti delle torte ritirate da 23 paesi».

«Sei italiani su dieci - spiega la Coldiretti commentando il caso Ikea - hanno paura di consumare cibi contaminati dopo che negli ultimi anni si è assistito ad una escalation di allarmi sanitari a tavola. La globalizzazione dei mercati - ha concluso l'associazione - ha portato a un deficit di responsabilità, di onestà e di trasparenza, soprattutto in un momento di crisi in cui molti sono costretti a risparmiare sull'alimentazione».

Intanto, dopo una serie di scandali legati a prodotti di importazione falsi o di qualità scadente, alle dogane cinesi sono decise i prodotti (per un totale di 247) che sono stati mandati al macero recentemente. Tra questi, formaggio della Kraft (ma l'azienda ha precisato che si trattava di campioni non destinati alla vendita e in quantità molto limitata) e 2,7 tonnellate di barrette al cioccolato di Ne-

stlé. Queste ultime - secondo quanto riporta il quotidiano online *ShangahiDaily.com* - contenevano troppo sorbitolo, un dolcificante che può causare problemi all'intestino.

Ma gli articoli bloccati, includono bevande, cioccolata, biscotti, formule per bambini, dolci, snacks, passata di pomodoro e brandy e anche creme solari Shiseido (per una presunta eccessiva concentrazione di cadmio). I prodotti erano scaduti o presentavano livelli eccessivi di concentrazioni batteriche, metalli pesanti, additivi o sostanze proibite.

Infine, in Europa, Ikea guarda già oltre gli "incidenti" alimentari. Si chiama Moxy e sarà una catena di hotel low-cost che vedrà, nel continente, alleati Marriott e la casa dei mobili svedese. Il primo albergo è previsto a Milano all'inizio del prossimo anno.

L. Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole **24 ORE.com**

SU INTERNET

Batteri nelle torte Ikea Stop in Cina e 23 Paesi

Dopo la carne di cavallo al posto di quella di renna nelle polpette, ora è la volta dei batteri fecali nelle torte al cioccolato. Le tracce sono state rinvenute durante i controlli effettuati dalle autorità cinesi, che hanno intercettato nel porto di Shanghai 1.800 torte al cioccolato "chokladkrokant", ordinandone la distruzione. Ikea ha così annunciato il ritiro del prodotto dalle caffetterie di 23 Paesi. Bloccata anche la vendita in tutti i ristoranti in Italia. I risultati delle prime analisi sui campioni sono attesi nelle prossime 48 ore

www.ilsole24ore.com

